

ANCHE UN PREMIO NOBEL AL PORTO ANTICO

Materiali superconduttori, Genova capitale della ricerca

Oltre 900 studiosi da 40 Paesi del mondo
discuteranno i più recenti sviluppi scientifici

SI È APERTA ieri al centro congressi del Porto Antico "Eucas", conferenza europea sulle applicazioni della superconduttività. L'evento, arrivato all'undicesima edizione, riunisce fino a giovedì oltre 900 studiosi e addetti del settore da oltre 40 Paesi di tutto il mondo: l'edizione 2013 è organizzata da Carlo Ferdeghini (direttore dell'Istituto Spin del Cnr, con sede a Genova) e Marina Putti (Università di Genova) con il supporto di Asg Superconductors e Columbus Superconductors, aziende appartenenti alla filiera hi-tech della famiglia Malacalza.

La superconduttività, proprietà che consiste nella capacità di condurre corrente elettrica senza perdite, è stata scoperta all'inizio del secolo scorso (compiva 100 anni proprio nel 2011) e gli studi su di essa hanno prodotto ben sei premi Nobel: uno di questi è lo svizzero Alex Müller, il "padre" della superconduttività ad alta temperatura premiato nel 1987, che sarà a Genova per il convegno. Alla superconduttività sono associate proprietà uniche che hanno portato molteplici ricadute applicative e industriali, grazie anche alla continua scoperta e messa a punto di nuove classi di materiali che potrebbero dare la chiave per comprendere e rea-

lizzare il sogno della superconduttività a temperatura ambiente.

"Eucas 2013" apre quindi idealmente il secondo secolo di vita della superconduttività, facendo emergere i più recenti sviluppi scientifici nelle indagini sui materiali superconduttori. La conferenza affronterà argomenti particolarmente "caldi" quali i nuovi materiali superconduttori (di cui parleranno Jun-ichi Shimoyama della School of Engineering dell'Università di Tokyo, Alex Gurevic della statunitense Old Dominion University e Hai Hiu Wen dell'Università di Nanchino), il loro sviluppo in cavi per le applicazioni (di cui sarà protagonista Xavier Obrados dell'Istituto di scienza dei materiali di Barcellona), lo stato di avanzamento dei magneti del reattore per la fusione nucleare Iter (a cura di Arnaud Devred, tra i massimi responsabili del reattore in via di realizzazione in Francia), e applicazioni biomedicali (ad esempio per gli apparecchi di risonanza magnetica nucleare, di cui parlerà l'italiano Gian Luca Romani (Università di Chieti). L'evento è ospitato per la seconda volta in Italia (la prima è stata nel 2003 a Sorrento): la scelta di Genova riconosce alla città una "vocazione" e una tradizione di alto profilo scientifico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Karl Alexander Müller, Nobel 1987

